

CURRICULUM VITAE PER ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO

AMBITO: [SIC0000027](#)

POSTO O CLASSE DI CONCORSO: [A037 \(Filosofia e Storia\)](#)

COGNOME: [LONGO](#)

NOME: [NATALIA](#)

DATA DI NASCITA: [22/01/1982](#)

LUOGO DI NASCITA: [BERGAMO](#)

ESPERIENZE

Area della didattica

Didattica digitale

- Per potenziare la capacità di cogliere relazioni in modo non solo sequenziale ma anche simultaneo e iconico utilizzo costantemente: internet come spazio multidimensionale, motore di ricerca, spazio per attività di costruzione cooperativa delle conoscenze; contenuti didattici digitali, video riepilogativi ed esplicativi; programmi di videoscrittura.
- Per potenziare nei ragazzi la capacità di comprendere con pertinenza i contenuti veicolati dai testi (brani antologici, monografie filosofiche, letture storiografiche, romanzi, saggi di natura scientifica), ad estrapolare i contenuti con consapevolezza critica e a rielaborare quanto appreso con efficacia comunicativa costruisco guide alla lettura, griglie interpretative e percorsi di analisi orientata, che condivido con i ragazzi tramite l'indirizzo e-mail della classe e la LIM.
- Per potenziare le capacità selettive ed ermeneutiche dei ragazzi faccio svolgere regolarmente attività di ricerca bibliografica ed iconica.
- Per guidare un confronto costruttivo con la molteplicità dei codici di comunicazione, per attività interattive e laboratoriali, per la presentazione di ricerche ed elaborati, per costruire mappe concettuali, schemi riepilogativi ed esplicativi utilizzo e faccio utilizzare in classe: gli *ebook*, i tablet, i motori di ricerca, i contenuti multimediali e la LIM.
- Durante l'anno di prova e formazione, insieme agli altri docenti neo-immessi in ruolo, ho partecipato a diversi incontri e laboratori formativi che si sono tenuti a Marsala. Uno di questi ha avuto per oggetto *le prospettive e le sfide della didattica con le tecnologie*.

☒ Didattica innovativa

Per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali utilizzo abitualmente le seguenti metodologie didattiche innovative:

- Role Playing;
- Brain Storming;
- Problem solving;
- Peer tutoring
- Cooperative learning;
- Mastery learning;
- Learning by doing;
- Attività laboratoriale;
- Gioco di società. Ho progettato e costruito (piano di gioco, pedine caricaturali rappresentanti i filosofi, regolamento, domande, attestati di laurea personalizzati...) il gioco di società, FILOSOPOLI, capace di stimolare una forte partecipazione e un marcato entusiasmo tra i ragazzi: studiato per ricostruire in forma ludica l'intera storia della filosofia, l'attività ha coinvolto attivamente il gruppo classe e mi ha offerto stimoli di riflessione sulle dinamiche relazionali e sull'enorme quantità di canali, anche non tradizionali, con cui i saperi possono essere veicolati e gli obiettivi raggiunti.
- Per innescare nei ragazzi una riflessione sull'efficacia didattica delle varie attività proposte faccio svolgere esercizi di meta-riflessione critica sui processi cognitivi e relazionali di volta in volta attivati.

☒ Didattica laboratoriale

Con l'obiettivo di costruire ambienti di apprendimento capaci di attivare processi di costruzione cooperativa e partecipata del sapere, faccio svolgere in classe laboratori di analisi testuale per l'interpretazione delle testimonianze dirette dei filosofi e dei documenti storiografici. In questo contesto assumo un ruolo di tutoraggio delle attività laboratoriali e di ricerca, tracciando un quadro introduttivo, contestualizzando i testi in termini tanto problematici quanto storici, sottolineando le domande implicite di cui il testo rappresenta un tentativo di risposta, monitorando l'attività di costruzione cooperativa delle conoscenze, invitando gli studenti a mettere in risalto non solo la continuità dei testi con la tradizione, ma anche eventuali elementi di discontinuità e problematicità interpretativa, preoccupandomi di sottolineare, nel rispetto della distanza storica e dell'alterità del documento, il possibile tessuto problematico che connette il brano con l'orizzonte storico, esistenziale e culturale degli alunni. Per stimolare il coinvolgimento diretto dei ragazzi, faccio svolgere lavori di ricerca individuale e di gruppo, volti all'acquisizione delle competenze proprie di una «comunità di pratica» e ad attivare un processo pluralistico di costruzione del sapere.

TEMI SVILUPPATI IN CLASSE DURANTE I LABORATORI DI ANALISI TESTUALE

- Laboratorio sulla riflessione teorica che accompagna il processo di formazione e consolidamento dello Stato moderno e sul dibattito filosofico intorno a: l'origine e il fondamento della sovranità, il rapporto tra diritto naturale e diritto positivo, i limiti dell'autorità statale, il rapporto tra potere religioso e potere politico, il processo di laicizzazione del sapere.
- Laboratorio di analisi testuale su: l'esame dei limiti della ragione e la giustificazione dei suoi poteri e delle sue pretese nel campo della conoscenza; il distacco kantiano dal dogmatismo razionalistico e dalle derive scettiche dell'empirismo humeano; l'analisi delle condizioni di possibilità della conoscenza sensibile e intellettuale; il concetto di trascendentale e la contrapposizione tra mondo fenomenico e mondo noumenico; l'indagine critica circa i fondamenti della moralità, a partire dalle sue condizioni formali; l'esame dei limiti della ragione nel suo uso pratico, in quanto capace di guidare la volontà mediante le sue leggi; le formule dell'imperativo categorico e i postulati della ragion pratica.
- Laboratorio sulla distopia di George Orwell "1984" attraverso la costruzione di una scheda di lettura sui concetti di: ortodossia e devianza; *bipensiero*, *stopreato*, *psicoreato*, *voltoreato*; nesso tra castità e ortodossia politica; nesso tra povertà lessicale e restrizione della coscienza; gli slogan del partito e le mistificazioni della propaganda; l'uso ideologico della storia; la condizione dei *prolet* e il rapporto con il marxismo.
- Laboratorio sugli anni della contestazione. Attraverso lavori di ricerca organizzati per gruppi, sono stati analizzati gli anni della contestazione, con particolare riferimento alla critica dell'autoritarismo, del concetto di gerarchia, dei valori tradizionali, della religione e della scuola di classe. Altri nuclei tematici sono stati: il pacifismo, la lotta contro l'imperialismo e la rivoluzione dei costumi sessuali.
- Laboratorio sul concetto di paradigma storiografico e sulla svolta de *Les Annales*: dalla storia evenemenziale allo studio dei processi di trasformazione economica, sviluppo sociale e circolazione culturale. Come simbolo paradigmatico di questa svolta storiografica si è analizzato in classe il testo *L'uomo medievale* di J. Le Goff, necessario per la ricostruzione dell'immaginario collettivo e degli orizzonti di senso dell'uomo medievale.
- Laboratorio di gruppo sulla prima rivoluzione industriale, con particolare riferimento al dibattito teorico tra socialismo utopistico e socialismo scientifico.

☒ Legalità e cittadinanza

Ci sono diversi motivi che mi spingono a trattare quotidianamente in classe i temi della legalità e della cittadinanza attiva; questi si possono raggruppare in due insiemi: il primo connesso a quello che viene chiamato il processo di socializzazione come bisogno dell'individuo di acquisire i valori, le norme e i modelli comportamentali del gruppo di appartenenza per non esserne escluso; il secondo, dal punto di vista della società, per far sì che i suoi membri si sviluppino conformemente ad essa. Nei contesti classe in cui opero il mio compito è stato ed è quello di fornire ai ragazzi, protagonisti del vivere civile, strumenti adeguati alla loro formazione sociale e civica in una società complessa e articolata come la nostra, dove la possibilità di disorientarsi è molto alta. Tale formazione richiede certamente la conoscenza dei meccanismi di funzionamento delle varie istituzioni ma anche il diventare persone capaci di giudicare in modo autonomo e consapevole per partecipare attivamente e con entusiasmo alla costruzione della società futura.

- A.S. 2015/2016, Liceo Scientifico *Fardella* di Trapani. Gestione, in compresenza, del percorso di approfondimento storico sul 1946. Nel corso del progetto sono stati trattati i seguenti temi:
 - Le costituzioni come leggi fondamentali dello Stato.
 - Le origini settecentesche delle moderne costituzioni in Europa.
 - Costituzioni *rigide e flessibili, brevi e lunghe*. Le costituzioni *ottriate*.
 - Il processo di formazione della Costituzione italiana.
 - 1946: referendum istituzionale e Assemblea Costituente.
 - Le tradizioni, liberale, socialista e cattolica, che ispirarono i lavori della Costituente in Italia
 - La struttura della Costituzione italiana.
 - I 12 *Principi fondamentali* della Costituzione italiana: analisi delle radici storiche.
La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, redatta e approvata dall'ONU nel 1948.

☒ Educazione ambientale

A.S. 2011/2012 Liceo Classico di Marsala → Partecipazione alla giornata del FAI per la valorizzazione ambientale, il rispetto del territorio e la cura del patrimonio archeologico della città. L'iniziativa ha visto il coinvolgimento di studenti-ciceroni che hanno guidato altri studenti alla visita dei monumenti con l'obiettivo di potenziare l'educazione ambientale, il senso civico e la responsabilità collettiva nella custodia del territorio.

☒ Progetti di valorizzazione dei talenti degli studenti

Negli Istituti in cui ho insegnato, ho tentato di coinvolgere gli alunni nelle varie attività progettuali programmate, provando ad individuare quelle che più mi sono sembrate adatte alle inclinazione e agli interessi degli studenti. La partecipazione alle Olimpiadi di Filosofia o alle Olimpiadi di Fisica o di Italiano, piuttosto che a corsi per le certificazioni linguistiche o informatiche, o ancora alle attività di orientamento sono sempre state da me incoraggiate, sottolineando come potessero contribuire all'acquisizione di nuove competenze, siano esse tecniche, relazionali, contenutistiche o di altra natura. Relativamente alle Olimpiadi di Filosofia, ho indirizzato alcuni alunni particolarmente talentuosi alla frequenza dei corsi, i cui temi sono stati poi da me approfonditi e discussi in classe. Ho sempre osservato con attenzione le varie attività promosse dagli Istituti in cui ho lavorato e, limitatamente alle mie possibilità, ho provato a promuoverle anche lì dove non ho potuto collaborare personalmente.

☒ Socrates/Erasmus

Ho svolto nel 2003 il progetto *Erasmus*, il programma di mobilità studentesca dell'Unione europea creato nel 1987. L'esperienza si colloca nell'ambito della mia formazione universitaria. Questo progetto mi ha consentito di frequentare per un semestre le lezioni di *Sociologia de la comunicaciòn publica* e di *Psicologia social* presso l'*Universidad de la Coruña*, capoluogo spagnolo della comunità autonoma della Galizia, sostenendo con profitto gli esami – legalmente riconosciuti dall'Università degli Studi di Palermo – delle due discipline in lingua spagnola. L'esperienza di studio all'estero non ha incoraggiato solamente l'apprendimento e la comprensione della cultura e della lingua ospitante ma ha promosso anche un senso di comunità con studenti appartenenti a paesi diversi, diventando un'occasione per imparare a convivere con culture diverse.

Cosa ho imparato. Il progetto *Erasmus* è stato determinante per l'apprendimento dello spagnolo, una delle lingue più importanti per la comunicazione globale e la politica internazionale. Sia da un punto di vista personale che da un punto di vista formativo e professionale, l'esperienza di studio all'estero è stata gratificante: entrare in contatto con nuove culture e tradizioni ed imparare a convivere in maniera feconda con le differenze mi ha educata alla flessibilità, per mezzo di interazioni ibride e negoziate. L'*Erasmus* è stato un concreto esercizio di responsabilità e di autogestione, uno strumento efficace per conoscere le peculiarità storiche della Spagna, le caratteristiche del territorio, le forze politiche e le istanze attive operanti nella società civile. La frequentazione quotidiana delle biblioteche, universitaria e comunale, le attività di ricerca e consultazione, il contatto intensivo con i mezzi di comunicazione, la pratica effettiva della lingua in contesti reali, la partecipazione agli eventi cittadini hanno rafforzato ulteriormente il mio interesse per le dinamiche relazionali, in una prospettiva antropologica e sociologica.

Come ha inciso sulla mia professionalità. Sono convinta che, soprattutto nel mondo della scuola, le competenze interculturali siano necessarie per assicurare una coesistenza feconda tra modelli comportamentali e valoriali differenti. Il pluralismo, che è il risultato della globalizzazione, dell'eterogeneità etnica, religiosa e culturale della società odierna, è un fenomeno reale, nei confronti del quale bisogna essere attrezzati. Per questo reputo l'esperienza *Erasmus* altamente formativa. Inoltre, la lettura di diversi saggi in lingua originale sulle guerre di religione in Spagna, sul Tribunale dell'Inquisizione, sulle controverse vicende delle regioni dell'Aragona e della Castiglia, sulla storia dell'autonomismo basco, catalano e gallego, sull'ascesa di Miguel Primo de Rivera e sulla guerra civile spagnola fino alla dittatura di Franco, è in grado di dare maggiore spessore concettuale alle mie lezioni in classe su questi temi.

Area dell'accoglienza e dell'inclusione

☒ Disagio

Per sostenere gli alunni in difficoltà sperimento, con successo, forme di *peer tutoring* tra i compagni, che rafforzano il senso di solidarietà e gli atteggiamenti collaborativi.

☒ **Inclusione**

- Corso di perfezionamento post lauream (annuale 400 ore) in *Handicap e disabilità: elementi di didattica* presso il Consorzio Interuniversitario FOR.COM (21 marzo 2011).
- Durante l'anno di prova e formazione (2015/2016), insieme agli altri docenti neo-immessi in ruolo, ho partecipato a diversi incontri e laboratori formativi che si sono tenuti a Marsala. Nell'ottica di una didattica inclusiva, tre di questi laboratori hanno avuto per oggetto: 1) la gestione della classe e le problematiche relazionali; 2) Bes e disabilità; 3) l'educazione inclusiva.

TITOLI DI STUDIO, CULTURALI E CERTIFICAZIONI

- **Laurea in Filosofia** (V.O.), conseguita presso l'Università degli Studi di Palermo, il 04/03/2005, con la votazione di 110/110 e lode.
- **Abilitazione all'insegnamento per la classe di concorso A037 (Filosofia e Storia)**, conseguita il 31/05/07 → Scuola Interuniversitaria Siciliana di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario presso l'Università degli Studi di Palermo.

Breve descrizione. La scuola di specializzazione era articolata in indirizzi, suddivisi in classi di abilitazione all'insegnamento; gli indirizzi prevedevano piani di studio adeguati alla formazione professionale corrispondente alle specifiche classi di concorso. La scuola ha previsto discipline per la costruzione delle abilità psico-pedagogiche, laboratori didattici, esperienze di tirocinio diretto presso istituti scolastici convenzionati e di tirocinio indiretto nella sede delle aule SISIS. La durata della scuola di specializzazione è stata biennale; i corsi e i laboratori sono stati distribuiti in 4 semestri. La formazione ha previsto 700 ore di insegnamento, comprensive di laboratori, di corsi di didattica e di 5 insegnamenti semestrali relativi alle scienze dell'educazione; ha previsto inoltre un tirocinio diretto a scuola, da me svolto presso il Liceo Classico *G. Meli* di Palermo, di 168 ore; infine, un tirocinio indiretto di 132 ore, affidato a docenti di ruolo di scuola secondaria.

☒ **Certificazione linguistica B2 o superiore**

Ho conseguito la certificazione linguistica B2 presso l'Istituto *Lingua +* di Alcamo, accreditato per la certificazione delle competenze secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per l'apprendimento delle lingue del Consiglio d'Europa.

Dall'ottobre 2010, per sette mesi, ho frequentato l'Ente di formazione e certificazione linguistica *International Language School* del Comune di Alcamo che si è avvalso della collaborazione di docenti madrelingua laureati e specializzati nell'insegnamento della lingua inglese agli stranieri. Il corso, bilanciato per livelli di conoscenza definiti sulla base di un test selettivo di posizionamento, è stato rivolto ad 8 allievi ed è stato incentrato sulle competenze di *reading, writening, listening e speaking*. Alla fine del corso, un esame finale mi ha consentito di conseguire con profitto la certificazione B2.

Cosa ho imparato. Oltre ad offrirmi concreti strumenti per potenziare le mie competenze lessicali, grammaticali, semantiche, ortografiche e fonetiche, il corso mi ha stimolato alla costruzione dell'immaginario collettivo della cultura anglosassone, attraverso un incontro fecondo con veicoli narrativi diversi per codice linguistico, orizzonte storico e contenuti istituzionali, etnici, geografici, ambientali ed artistici. L'insegnante ci ha fornito strumenti didattici funzionali, ricchi di esercizi operativi, che hanno facilitato la comprensione della lingua e l'attività di produzione scritta. Immagini fotografiche, saggi, articoli di giornale, cronache, vignette satiriche, testi pubblicitari, canzoni, sono diventati oggetti integrati di lettura, conoscenza e riflessione problematica. Le lezioni, inoltre, costruite spesso in forma laboratoriale, mi hanno fatto riflettere sull'efficacia didattica del *learning by doing* e del *cooperative learning*, in cui i processi cognitivi sono gestiti in modo flessibile, stimolando la responsabilità e l'autonomia degli studenti, oltre che le loro abilità di reperimento delle informazioni, progettazione, consultazione e automonitoraggio.

Come ha inciso sulla mia professionalità. Il corso mi ha educato ad una maggiore autonomia nella lettura e nella comprensione dei testi – storici e filosofici – in lingua originale e nella produzione, nella comprensione e nell'esposizione di concetti in lingua inglese anche in una prospettiva CLIL. Ho utilizzato le competenze linguistiche acquisite nella lettura e nell'analisi testuale in classe di alcuni segmenti cruciali del testo di David Hume *An Enquiry concerning Human Understanding* e del testo di John Locke *Essay concerning Human Understanding*. Ritengo infatti che la lettura dei testi in lingua originale possa essere utile ai fini della costruzione di itinerari pluridisciplinari all'interno di un percorso formativo integrato. L'apprendimento di una lingua che favorisca l'integrazione in una società che si avvia a diventare multi-etnica è un imperativo professionale che reputo urgente. Inoltre, formulare pensieri in più lingue potenzia le capacità cognitive e le abilità di apprendimento, migliora la comprensione dei concetti, le operazioni di codifica e decodifica dei messaggi e potenzia le capacità associative, in grado di creare complessità concettuale. Allo scopo quindi di dare spessore formativo al mio insegnamento tento quotidianamente, anche in forma non istituzionalizzata ma continua, di potenziare le mie competenze linguistiche.

Ulteriori titoli coerenti con l'insegnamento

- Diploma di perfezionamento post lauream (annuale 1500 ore) in *L'insegnamento della filosofia* rilasciato dal Consorzio Interuniversitario FOR.COM il 22 febbraio 2008.
- Diploma di perfezionamento post lauream (annuale 1500 ore) in *L'insegnamento della storia* rilasciato dal Consorzio Interuniversitario FOR.COM il 3 marzo 2009.
- Diploma di perfezionamento post lauream (annuale 1500 ore) in *La ricerca storica: strumenti e metodi per la didattica* rilasciato dal Consorzio Interuniversitario FOR.COM il 13 maggio 2010.
- Corso di perfezionamento post lauream (annuale 400 ore) in *Handicap e disabilità: elementi di didattica* presso il Consorzio Interuniversitario FOR.COM (21 marzo 2011).

Altro

- Gennaio 2005: *Corso di cura redazionale dei testi* organizzato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Palermo.

Le informazioni inserite nel presente Curriculum hanno valore di autocertificazioni secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 e s.m.i. e sono sottoposte a verifica secondo le stesse modalità di cui all'art. 4 commi 15 e 16 dell'O.M. dell'8 aprile 2016.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

DATA: 17 AGOSTO 2016